



STUDIO PERFORMA
architettura+urbanistica

PORTFOLIO//

Nicola Marzot e Luca Righetti sono senior partners dello studio PERFORMA A+U. Svolgono la loro attività professionale nel campo della progettazione e della consulenza, sia a livello individuale che in collaborazione con altri gruppi.

Nonostante il loro coinvolgimento in tutte le fasi nel processo di progettazione architettonica, da quella di concept a quella esecutiva, l'attività si specializza principalmente nella progettazione urbana, nella valutazione delle trasformazioni urbane e nelle strategie di sviluppo e valorizzazione con specifico riferimento ai programmi funzionali complessi di riqualificazione urbana e territoriale, sostenuti sia da attori pubblici che privati.

Una parte consistente dell'attività di studio è svolta per conto di amministrazioni locali, rivolta principalmente alla definizione e al coordinamento dei diversi partner coinvolti nello sviluppo di processi di Real Estate, spesso partecipando a pubbliche strategie di pianificazione e verifiche di fattibilità tecnica.

Questa attività è promossa attraverso azioni di marketing urbano e territoriale, valutazione delle ricadute finanziarie dei progetti, proposte di progettazione urbana, studi di mix funzionale e definizione di regole insediative.

Hanno vinto diversi concorsi relativi a studi di fattibilità per Società di Trasformazione Urbana, in collaborazione con importanti istituti di ricerca, multinazionali e società di consulenza.

Svolgono inoltre attività editoriali per prestigiose riviste internazionali di progettazione architettonica e urbana.

SPECIALIZZAZIONE//

Strategie di Progettazione Urbana Studi di fattibilità, Consulenza alle Società di Trasformazione Urbana, Progettazione urbana e architettonica, Marketing Urbano e Territoriale

CLIENTI E RIFERIMENTI//

Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR S.P.A. - Agenzia del Demanio - F.S. Sistemi Urbani - Regione Emilia Romagna - Alma Mater Studiorum - Università degli studi di Bologna - Città Metropolitana di Bologna - Provincia di Bologna - Comune di Castel Maggiore (Bo) - Comune di Argelato (Bo) - Comune di Verona - Comune di Padova - Comune di Milano - Comune di Cetraro - Comune di Firenze - Nomisma Spa Bologna - OLKOS. Bologna - Frabboni Spa Bologna - Galotti Spa Bologna - BPL Spa, Lodi (Milano) - Editrice Compositori, Bologna - Maggioli Editore, Rimini - Intesa San Paolo Spa - Ripresa Srl - Parco delle Stelle Srl - Agricola Ar.Ca.Be. - Villa Matilde Srl - Officina Edile Srl - Fortitudo Pallacanestro Srl.





CURRICULUM SCIENTIFICO

LUCA RIGHETTI

PERSONALE//

Nato: 15 Gennaio 1964, Bologna, Italia.
Sesso: Maschile
Nazionalità: Italiana

EDUCAZIONE//

Diploma di scuola superiore (1983), Liceo Scientifico, Bologna;
Laurea (1993), Università di Firenze (Facoltà di Architettura), tesi in analisi e consolidamento strutturale di un Ponte in pietra Romano nel fiume Taro a Parma, Italia, 110/110 cum laude (Voto massimo);

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE//

Membro della Commissione Edilizia del Comune di Pianoro, Bologna (1999-2010).
Consulente di Intesa San Paolo Spa per la regione Emilia-Romagna per la rete di agenzie (2005-2009)
Consulente dell'impresa di Costruzione Basileus Spa (1996-2003)
Consulente dell'impresa di Costruzione Ernesto Frabboni Spa (1996-2003)

NICOLA MARZOT

PERSONALE//

Nato: 27 Novembre 1965, Imola (Bologna), Italia.
Sesso: Maschile
Nazionalità: Italiana

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE//

Responsabile della Pianificazione Urbana, Osservatorio Immobiliare di Nomisma Real Estate.
Consulente della amministrazione pubblica regionale (Regione Emilia-Romagna, Città di Bologna, Comune di Reggio Emilia, Argelato, Castel Maggiore, Padova, Firenze, Milano e Verona) e istituzioni private (OIKOS e NOMISMA Spa) sulle tematiche di progetti di pianificazione urbana e progetto urbano.
Membro del Council of the International Seminar on Urban Form (2005 in corso)
Segretario Generale del International Seminar on Urban Form (2006 in corso)
Curatore del Padiglione Italiano alla 10° Biennale di Architettura di Venezia, con Franco Purini, Livio Sacchi e Margherita Petranzan (2006)

PRECEDENTI ESPERIENZE//

Docente a contratto, Università di Ferrara, Facoltà di Architettura (1995/96-1996/97-1997/98-2001/02-2002/03), insegnamento di “Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie”;
Docente a contratto, Università di Firenze, Facoltà di Architettura (1997/98), insegnamento di “Teorie della ricerca architettonica contemporanea”;
Docente a contratto, Università di Firenze, Facoltà di Architettura (1998/99), insegnamento di “Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura”;
Docente a contratto, Università di Bologna, Facoltà di Ingegneria (2000/01-2001/02-2002/03), insegnamento di “Tecnica Urbanistica” e Responsabile del Laboratorio “Tecnica Urbanistica I”.
Corso di Master: Facoltà di Architettura di Ferrara, “City Manager” (1996/97-1997/98), “Riqualificazione Urbana” (2002/03); Facoltà di Ingegneria di Padova, “Corso di Perfezionamento in Ingegneria del Territorio ” (1997/98-1998/99-1999/2000-2000/01-2001/02) e “Ecologia Umana” (1998/99-1999/2000)

VISITING POSITIONS//

Visiting Professor in Architettura, Università di Hosei, Tokyo, Giappone (2003-04), invitato dal Professor Hidenobu Jinnai;
Visiting Professor in Ingegneria, Università di Lund, Svezia (2004-05), invitato dal Professor Göran Sandberg.
Visiting Professor in Architettura, TU Delft Polytechnic, Delft, Olanda, (2006-2010 in corso), invitato dal Professor Umberto Barbieri.

EDUCAZIONE//

Diploma di scuola superiore (1984), Liceo Scientifico, Bologna;
Laurea (1994), Università di Firenze (Facoltà di Architettura), tesi su metodi di indagine per la riabilitazione di edifici storici e gli spazi pubblici in aree storiche di Ferrara, 110/110 cum laude (Voto massimo);
PhD (2000), Università di Bologna (Facoltà di Ingegneria), tesi in metodologie del progetto urbano, Supervisore Prof. Pier Luigi Giordani.
PhD (2006 in corso), TU Delft Polytechnic (Facoltà di Architettura), tesi in metodologie del progetto architettonico, Supervisore Prof. S.Umberto Barbieri.

POSIZIONE ACCADEMICA//

Professore in Composizione Architettonica e Progetto Urbano, Facoltà di Architettura (*), Università di Ferrara, Italia e Responsabile del laboratorio di progettazione, “Laboratorio di Progettazione II B” (* attualmente classificata la migliore a livello nazionale in Italia)

2015 - Progetto di valorizzazione dell'ex "Caserma Pozzuolo del Friuli" finalizzata al relativo inserimento nel Piano Operativo Comunale (P.O.C.) di Ferrara ed alla successiva redazione di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.).
 Committente: Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR S.P.A.

2015 - Rigenerazione dell' Abbadia dei Santi Naborre e Felice, progetto per il Distretto Popolare Evoluto in Bologna.
 Committente: Planimetrie Culturali Rigenerazione Urbana e Sociale

2015 - Incarico per la messa in sicurezza e le autorizzazioni per l'esercizio di attività temporanee consistenti in spazi espositivi nell'ex-ospedale Bastardini di Bologna, nell'ambito della Bologna Design Week (BDW)
 Committente: Youtool Srlcr

2014 - Affidamento incarico professionale per la redazione di studi specialistici relativi ai compendi Ex scalo merci Ravone - Cave di Reno in Bologna. Attività propedeutica all'adozione del Piano Operativo Comunale.
 Committente: Sistemi Urbani - Gruppo Ferrovie dello Stato

2013 - Sviluppo di un progetto per l'uso temporaneo degli immobili ubicati nell'ex scalo merci Ravone e Prati di Caprara che include l'elaborazione della documentazione utile alla verifica di interesse culturale ex art 12 D.L 42 del 22/01/04 e s.m.i.
 Committente: Ferservizi S.p.a.-Gruppo FS.
 Stato attuale: completato.

2013 - Progetto di trasformazione e valorizzazione delle aree della stazione di Rimini finalizzato alla preventiva redazione di accordo territoriale e dal successivo inserimento nel Piano Operativo Comunale (P.O.C.).
 Committente: Ferservizi S.p.a.- Gruppo FS.
 Stato attuale: in corso
 Dimensioni: area 112300 mq Su 61700 mq

2012 - Programma di trasformazione urbanistica delle aree Ravone, Cave di Reno, Prati di Caprara, Piazzale Ovest Bovi Campeggi, Zone IE via Matteotti, ex OMA via Muggia.
 Committente: Ferservizi S.p.a.- Gruppo FS
 Stato attuale: completato

Dimensioni: 135.000 mq Slp circa.

2009-2010 - Progetto di riqualificazione urbana ed edilizia di immobili facenti parte dell'area Ex- Grignasco a Villanuova sul Clisi (BS).
 Committente: Intermediazioni S.r.l.
 Stato attuale: in corso
 Dimensioni: 45.000 mq circa

2008-2010 - Concept plan per l'inserimento di un parco tematico negli strumenti della pianificazione territoriale relativo ad un'area sita nel comune di Castel Maggiore (Bo).
 Committente: Agricola Sabbiuono
 Stato attuale: progetto in corso di elaborazione
 Dimensioni: ha 10.

2008-2010 - Progetto urbanistico e architettonico per complesso sportivo multifunzionale integrato al Campus Fortitudo, "Parco delle Stelle".
 Committente: Società Fortitudo Pallacanestro
 Stato attuale: concluso
 Dimensioni: mq 92.000 circa.

2007-2010 - Contratto di Consulenza per Nomisma Società di studi economici e per il Consorzio CAM Aree a Nord Bologna per lo sviluppo urbanistico dell'area del Consorzio.
 Committente: Privato - Stato attuale: incarico in corso
 Dimensioni: ha 90.

2007-2010 - Master plan e progetto di piano particolareggiato relativo ad un'area sita nel territorio di Argelato (Bo).
 Committente: Privato
 Stato attuale: progetto inserito nella nuova pianificazione urbanistica
 Dimensioni: ha 35

2007 - Concept Masterplan e progetto architettonico di un parco tematico con complesso multifunzionale a Borgo Panigale (BO).
 Committente: Cafi S.r.l.
 Stato attuale: progetto in corso di elaborazione
 Dimensioni: 36.500 mq superficie del parco 860.000 mq.

2006-2007 - Concept plan per un parco tematico in provincia di Bologna inserito in ambito più esteso del progetto urbanistico Romilia.

Committente: Privato - Stato attuale: progetto completato
 Dimensioni: ha 50.

2006 - Masterplan per una nuova città da 30.000 abitanti tra Verona e Padova, chiamata VEMA. Committente: Biennale di Architettura di Venezia
 Stato attuale: Progetto preliminare
 Dimensioni: 6.000.000 mq.

2006 - Progetto per la ristrutturazione edilizia totale di una palazzina in Sasso Marconi (Bo).
 Committente: Privato
 Stato attuale: Realizzato
 Dimensioni: mq 300 circa.

2006 - Masterplan e Progetto architettonico per un parco tematico in Tbilisi - Georgia.
 Committente: Privato
 Stato attuale: progetto terminato.
 Dimensioni: ha 300.

2005 - Costruzione di un Real Estate Stock indirizzato a case sociali a Bologna, consulenza in pianificazione urbana a nome di Nomisma Real Estate.
 Committente: Bologna Manufacturer Association
 Stato attuale: progetto terminato.

2004 - Studio di fattibilità per un Parco Tematico in comune di Medicina, (Bo).
 Committente: Mondo Europa S.r.l.
 Stato attuale: incarico svolto.

2004 - Studio di fattibilità per la costruzione di una Società di Trasformazione Urbana, Padova, in collaborazione con NOMISMA S.p.A., Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Padova, Studio Delli Santi e Mediobanca.
 Committente: Comune di Padova
 Stato attuale: incarico svolto.

2004 - Progetto di valorizzazione ambientale e paesaggistica in ambito territoriale sito in Comune di Castel Maggiore, in collaborazione con OIKOS Centro Studi.

Committente: Comune di Castel Maggiore
 Stato attuale: incarico svolto.

2003 - Studio di fattibilità per la mappatura morfologica del territorio urbanizzato di Castel Maggiore al fine della definizione di criteri per la gestione degli interventi edilizi e di programmi di manutenzione del patrimonio edilizio.
 Committente: Comune di Castel Maggiore
 Stato attuale: realizzato
 Dimensioni: 75 ha.

2003 - Programma Integrato di Riqualificazione Urbana e Ambientale "Ex Officine Adige", Verona. In collaborazione con Richard Rogers Partnership, Osservatorio Immobiliare di NOMISMA S.p.A., JTS Associati. Committente: C.I.S. Verona
 Stato attuale: incarico svolto
 Dimensioni: euro 16000000 Su 153500 mq.

2003 - Studio di Fattibilità per la progettazione di parco tematico ad uso sportivo denominato "Parco dello Sport", Bologna. In collaborazione con Osservatorio Immobiliare di NOMISMA S.p.A., Impresa di costruzioni GALOTTI S.p.A., OIKOS Ricerche e SISPLAN.
 Committente: C.A.F.I. e Victoria 2000 S.r.l.
 Stato attuale: approvato
 Dimensioni: 450 Ha.

2000 - Progetto di fattibilità per la ridefinizione di aree di frangia tra i comuni di Argelato e Castel Maggiore (BO).
 Committente: Comune di Castel Maggiore e Argelato
 Stato attuale: approvato
 Dimensioni: ha 109.00.94, Su 1250 mq/Ha

1997 - Progetto urbanistico preliminare per l'ampliamento del centro turistico "Pianeta Maratea", Maratea (Pz).
 Committente: Unipol Assicurazioni, Bologna, CMC di Ravenna
 Stato attuale: Fase progettuale conclusa.

1997 - Progetto di Piano Particolareggiato per ampliamento ad uso ricettivo del Villaggio Turistico "Pianeta Maratea", Maratea (Pz).
 Committente: Unipol Assicurazioni, Bologna
 Stato attuale: Incarico svolto.

2014 - Concorso a inviti per l'affidamento di un incarico avente ad oggetto servizi di consulenza e, in via opzionale, attività di progettazione urbanistica (comprensiva di indagini ambientali) relativamente all'immobile sito a Ferrara, denominato "Caserma Pozzuolo del Friuli" di proprietà del "Fondo Investimenti per la Valorizzazione - Comparto Extra"
 Committente: Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR S.P.A.
 1° classificato

2014 - Concorso a inviti per affidamento dell'incarico professionale per la redazione di studi specialistici relativi ai compendi demaniali "Prati di Caprara Est" e "Prati di Caprara Ovest" in Bologna. Attività propedeutica all'adozione del Piano Operativo Comunale.
 Committente: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Emilia Romagna
 1° classificato

2014 - Richiesta di offerta per l'affidamento dell'incarico di redazione dello Studio di Fattibilità, Progettazione Integrata, Direzione Lavori e Sicurezza relativo al complesso immobiliare denominato "Ex Casema Masini" di via Orfeo, 46 in Bologna.
 Committente: Cdp Investimenti Sgr
 2° classificato

2013 - Bando internazionale di gara per attività di advising finalizzata a fornire all'Agenzia del Demanio un supporto specialistico al fine di strutturare operazioni di finanza immobiliare, in base alle prescrizioni normative introdotte dall'art. 33 del DL n. 98/2011 e con riferimento alla normativa vigente in materia di strumenti per la gestione e la valorizzazione degli immobili pubblici, a supporto dei programmi di valorizzazione territoriale attivati ai sensi dell'art. 3-ter del DL n. 351/2001 con il COMUNE DI BOLOGNA, in ATI con Nomisma S.p.a. e Yard Srl.
 Committente: Agenzia del Demanio
 2° classificato.

2012 - Bando internazionale di gara per l'affidamento di supporto tecnico-economico finalizzato a delineare la migliore strategia di valorizzazione immobiliare e strutturare l'iniziativa in base alle prescrizioni normative dell'art. 33 bis del d.l. 98/2011 convertito in l. 111/2011 a supporto dell'accordo stipulato tra l'Agenzia del Demanio e il Comune di Torino, in ATI con Nomisma S.p.a. e Yard Srl.

Committente: Agenzia del Demanio
 1° classificato.

2012 - Concorso a inviti per affidamento dell'incarico professionale per la redazione di studi specialistici relativi ai compendi Ex scalo merci Ravone - Cave di Reno in Bologna in collaborazione con Nomisma S.p.a., Unipol Merchant S.p.a. e Studio Delli Santi.
 Committente: Ferservizi S.p.a. - Gruppo FS in nome e per conto di FS Sistemi Urbani S.r.l.

2012 - Appalto per l'affidamento del servizio di redazione del Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (P.R.I.C.) di Trento.
 Committente: Comune di Trento.
 2° classificato.

2009 - Concorso per l'elaborazione di masterplan e relativo studio di fattibilità economico-finanziario per il nuovo assetto urbanistico dell'ambito denominato "Città delle colonie a nord di Cesenatico".
 Committente: Città del mare Cesenatico S.p.A.
 3° classificato

2008 - Concorso internazionale di progettazione in due gradi "meno è più 5", servizi e spazi pubblici in Roma, Paglian Casale.
 Committente: Dipartimento VI - Roma Capitale
 Prima fase.

2007-2008 - Concorso Internazionale di Progettazione per il Nuovo Complesso Integrato nell'Ambito della Stazione di Bologna Centrale.
 Committente: RFI. Gruppo Ferrovie dello Stato
 Selezionato alla fase finale.

2006 - Concorso sviluppato dalla cittadinanza locale INU-WWF in Via Larga, Bologna, (con arch. Alessandro Tugnoli, arch. Carlo Bughi, arch. Leonardo Tizi, dott. Alessandro Pirani, Dott. Agronomo Rita Bega, Dott. Forestale Marco Passatelli)
 Committente: INU-WWF
 proposta segnalata

2006 - Bando di gara per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Svignano sul Panaro, Spilanberto e Vignola, in raggruppamento con l'Osservatorio Immobiliare di Nomisma S.p.A.

Committente: Comune di Castelnuovo Rangone
 1° classificato

2005 - Bando di gara per l'affidamento di studio di fattibilità economico-finanziario, procedurale ed urbanistico, relativamente al programma di trasformazione urbana finalizzato al processo di recupero e alla riqualificazione della zona portuale di San Benedetto del Tronto tramite costituzione di una S.T.U. (Società di Trasformazione Urbana)
 Committente: Comune di San Benedetto del Tronto
 1° classificato

2005 - Bando di gara per l'affidamento di studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una società per azioni mista per la progettazione, la realizzazione e la gestione degli interventi di riqualificazione dell'ambito urbano in cui si colloca l'area delle Piagge", in raggruppamento con l'Osservatorio Immobiliare di Nomisma S.p.A.
 Committente: Comune di Firenze
 1° classificato

2005 - Bando di gara per la predisposizione di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una Società di Trasformazione Urbana nei territori comunali di Milano Sud-Est, Peschiera Borromeo e San Donato Milanese in raggruppamento con l'Osservatorio Immobiliare di Nomisma S.p.A.
 Committente: Comune di Milano, Peschiera Borromeo e San Donato Milanese
 1° classificato

2004 - Bando internazionale di gara a procedura aperta per l'affidamento dell'incarico per la redazione di uno Studio generale dell'uso del territorio della Riserva Naturale Statale "Isola di Ventotene e Santo Stefano", in raggruppamento con l'Osservatorio Immobiliare di Nomisma S.p.A.
 Committente: Comune di Ventotene
 2° classificato

2004 - Bando internazionale di gara per la predisposizione di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione della Società di Trasformazione Urbana "Nuovo Centro" a Livorno, in raggruppamento con l'Osservatorio Immobiliare di Nomisma S.p.A.
 Committente: Comune di Livorno
 2° classificato

2004 - Bando internazionale di gara per la predisposizione di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una Società di Trasformazione Urbana per l'ambito territoriale Sud-Ovest Milano e Comuni contermini di Cesano Boscone, Corsico e Trezzano sul Naviglio, in raggruppamento con l'Osservatorio Immobiliare di Nomisma S.p.A.
 Committente: Comune di Milano
 2° classificato

2004 - Bando internazionale di gara per l'affidamento di studio di fattibilità per la costituzione di una società di trasformazione urbana (STU) per l'attuazione del progetto strategico "Cetraro ed il porto", in raggruppamento con l'Osservatorio Immobiliare di Nomisma s.p.a
 Committente: Comune di Cetraro
 1° classificato

2004 - Bando internazionale di gara per la predisposizione di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una Società di Trasformazione Urbana nell'ambito della Zona Industriale di Padova, nelle aree individuate come ZIP Nord e ZIP Sud, in raggruppamento con l'Osservatorio Immobiliare di Nomisma S.p.A.
 Committente: Comune di Padova
 1° classificato

2004 - Bando internazionale di gara per la predisposizione di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una Società di Trasformazione Urbana nei territori comunali di Milano Sud-Est, Peschiera Borromeo e San Donato Milanese in raggruppamento con l'Osservatorio Immobiliare di Nomisma S.p.A.
 Committente: Comune di Milano
 1° classificato

1998 - Concorso di progettazione a carattere nazionale per la riqualificazione urbanistica, architettonica ed ambientale del centro urbano di Pianoro, Bologna.
 Committente: Comune di Pianoro
 Progetto segnalato ex-aequo



ARCHITETTURA

incarichi//

2015 - Affidamento incarico professionale per la redazione di studi specialistici relativi all'area denominata Ex-OMA in Bologna. Attività propeedeutica all'adozione del Piano Operativo Comunale.
Committente: Sistemi Urbani - Gruppo Ferrovie dello Stato

2013 - Progetto architettonico all'interno del Masterplan Staveco per il recupero di un capannone e delle sue pertinenze esterne, da riconvertire in palestra con annessi campi sportivi (Bo)
Dimensioni: 1273 mq.

2009-2010 - Direzione artistica di Hotel sito a Zola Predosa (BO).
Committente: Valeta S.r.l.
Stato attuale: Concluso
Dimensioni: mq 2500 circa

2009-2010 - Progetto per il restauro e la ristrutturazione edilizia di un immobile facente parte del complesso storico di Villa Tanari in Bazzano (Bo).
Committente: Privato
Stato attuale: Realizzato
Dimensioni: mq 700

2007-2010 - Contratto di Consulenza per lo sviluppo urbanistico dell'area del Consorzio CAM.
Committente: Nomisma Società di studi economici e Consorzio CAM Aree a Nord Bologna
Stato attuale: Concluso

2005-2010 - Progetto architettonico per edificio alberghiero in Zola Predosa, (Bo).
Committente: Privato
Stato attuale: Realizzato

2008-2009 - Progetto architettonico interno all'ATE Villa Volpe per la ristrutturazione edilizia totale di tre casolari in Casalecchio di Reno.
Committente: Privato - Stato attuale: progetto preliminare approvato e progetto definitivo in corso di stesura
Dimensioni: mq 2816 circa

2008-2009 - Progetto di ristrutturazione del Paladozza a Bologna.
Committente: Società Fortitudo Pallacanestro
Stato attuale: progetto di massima
Dimensioni: mq 16.000 circa

2005-2009 - Consulenza per la piattaforma Emilia Romagna delle sedi di Banca Intesa con ristrutturazione di varie filiali in Sassuolo, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Carpi, Riccione, Lugo.
Committente: Banca Intesa
Stato attuale: Concluso

2007 - Progetto architettonico ed esecutivo per la ristrutturazione edilizia totale di una palazzina in Bologna sita in zona collinare di vincolo ambientale.
Committente: Privato
Stato attuale: progetto architettonico approvato e progetto esecutivo realizzato
Dimensioni: mq 300 circa

2007 - Progetto per cantina vinicola e edificio di abitazione annesso nel Comune di Sasso Marconi (Bo).
Committente: Privato
Stato attuale: in corso di realizzazione
Dimensioni: mq 1200 circa

2007 - Progetto per la ristrutturazione edilizia totale di una palazzina in Cervia (RA).
Committente: Privato
Stato attuale: in corso di realizzazione
Dimensioni: mq 400 circa

2007 - Progetto per la realizzazione struttura medica privata in Bologna.
Committente: Privato
Stato attuale: Realizzato
Dimensioni: mq 300

2005-2007 - Progetto di ampliamento di complesso turistico Alberghiero in Sardegna. Aglientu (SS).
Committente: Banca popolare di Lodi
Stato attuale: realizzato

2000-2005 - Quartiere residenziale in zona Fiera, Bologna, cantiere e

disegni esecutivi
Dimensioni: 15.000 mq

2004 - Progetto esecutivo di edificio ad uso produttivo e direzionale in via del Pilastro a Bologna.
Committente: Pilastro S.r.l.
Stato attuale: Realizzato
Dimensioni: euro 1200000

2004 - Progetto architettonico per la realizzazione di filiale banca Intesa in edificio sito in Bologna.
Committente: Galotti S.p.A.
Stato attuale: Realizzato
Dimensioni: euro 300000

2004 - Progetto di massima per la realizzazione di un albergo di circa mq 7.000 in Casalecchio di Reno, Bologna.
Committente: Privato
Stato attuale: incarico svolto
Dimensioni: euro 8000000

2004 - Progetto architettonico ed esecutivo per il recupero della corte colonica, via Carlina, Castenaso (Bo).
Committente: Isaia S.r.l.
Stato attuale: Realizzato
Dimensioni: euro 1500000

2004 - Progettazione architettonica, esecutiva e direzione lavori per il restauro di casa colonica ad uso residenziale, Funo di Argelato (Bo).
Committente: Ar.Ca.Be. Srl
Stato attuale: Realizzato
Dimensioni: euro 1000000

2004 - Progetto di edificio residenziale e annesse opere pubbliche con realizzazione di centro sportivo, Gambettola, Forli-Cesena.
Committente: DIVA S.r.l.
Stato attuale: Realizzato
Dimensioni: euro 2150000.
S.f. mq 1600; S.u. mq. 1280

2004-2001 - Quartiere residenziale nel quartiere INA CASA "Barca" via

ARCHITETTURA

Vighi, progetto architettonico, cantiere, disegni esecutivi e direzione cantiere.
Committente: INA CASA
Dimensioni: 850 mq

2002-2003 - Nuova Sede Generale per la produzione di pellicce a Pianoro Nuova (Bo). progetto architettonico, cantiere, disegni esecutivi e direzione cantiere.
Committente: Bel Fur S.r.l.
Stato attuale: Realizzato
Dimensioni: area 1.482 mq; superficie edificata 1.790 mq

2003 - Progetto architettonico ed esecutivo per la realizzazione di negozio e palestra privata in edificio ex Standa, Via San Felice, Bologna.
Committente: Galotti S.p.A.
Stato attuale: Realizzato
Dimensioni: euro 1000000

2003 - Progetto architettonico per il recupero di sottotetto ad uso residenziale in edificio sito in Via Albertoni 3, Bologna.
Committente: B.C. Building & Contractors S.r.l.
Stato attuale: Realizzato
Dimensioni: euro 250000

2003 - Progettazione architettonica, esecutiva e direzione lavori per la ristrutturazione di stalla-fienile ad uso residenziale, Argelato (Bo).
Committente: Privato
Stato attuale: realizzato
Dimensioni: euro 750000

1997-2002 - Nuova Sede Generale di Coop Adriatica a Villanova di Castenaso, Bologna. progetto architettonico, cantiere, disegni esecutivi e direzione cantiere.
Committente: Coop Adriatica
Stato attuale: realizzato
Dimensioni: 8.500 mq

2002 - Progetto architettonico del complesso residenziale P.P. area VS-V, quartiere Borgo Panigale, Bologna.
Committente: Zucchini Costruzioni
Stato attuale: incarico svolto
Dimensioni: euro 7000000

2002 - Progetto architettonico di massima per il recupero a destinazione residenziale e terziaria di Palazzo Marsili, (Bo).
 Committente: Ditta Ernesto Frabboni S.p.A.
 Stato attuale: Incarico svolto

2002 - Ristrutturazione ed ampliamento di complesso ad uso produttivo-commerciale con annessa residenza nel Comune di Pianoro, Bologna.
 Committente: MDV S.r.l.
 Stato attuale: Realizzato
 Dimensione: Sf mq. 1482; Su mq. 1790

2001 - Progetto architettonico ed esecutivo di restauro dei fronti del Palazzo Ricci-Curbastro in Via San Vitale, (Bo).
 Committente: Condominio di via San Vitale 25-27
 Stato attuale: Realizzato
 Importo lavori: euro 240000

2001 - Progetto architettonico ed esecutivo di Restauro e Risanamento conservativo di edificio storico, via Felice Orsini, Imola (Bo).
 Committente: Privato
 Stato attuale: Incarico svolto
 Importo lavori: euro 200.000

2001 - Progettazione architettonica ed esecutiva per la ristrutturazione di edificio residenziale, Via Marco Emilio Lepido (Bo).
 Committente: Pavirani Costruzioni
 Stato attuale: realizzato
 Importo lavori : euro 18.000.000

2001 - Progettazione architettonica ed esecutiva per il restauro di casa colonica ad uso residenziale, Via Marco Emilio Lepido, Bologna.
 Committente: Pavirani Costruzioni
 Stato attuale: realizzato
 Importo lavori: euro 750.000

2001 - Progettazione architettonica per la ristrutturazione di casa colonica ad uso ristorante-residenziale, Pontegradella (Fe).
 Committente: Privato
 Stato attuale: approvato
 Importo lavori: euro 500.000

2001 - Progetto di edificio residenziale nel quartiere Barca, Bologna.

Committente: VI.BO. Immobiliare S.r.l.
 Stato attuale: Realizzato
 Importo lavori : euro 1.500.000.
 Dimensioni: S.f. mq 770 S.u. mq. 385

2001 - Progettazione esecutiva, DUC Fiera Zis R5.1, lotti 19-20-24, Bologna.
 Committente: Pavirani S.r.l.
 Stato attuale: Realizzato
 Importo lavori: euro 20.000.000.
 Dimensioni: S.u. res. mq. 7080;
 S.u. res. conv. mq. 1770; S.u. comm. Mq 370

2000 - Progetto esecutivo di complesso edilizio a destinazione residenziale e commerciale presso il quartiere urbano "La Meridiana", Casalecchio di Reno (Bologna).
 Committente: No Gap progetti S.r.l.
 Stato attuale: Realizzato
 Importo lavori: euro 15.000.000
 Dimensioni: S.f. mq 3800 S.u.c. mq 3800; S.u.r. mq 8161

2000 - Progetto architettonico ed esecutivo di struttura alberghiera "Jolly Hotel" in località Villanova di Castenaso.
 Committente: Ernesto Frabboni S.p.A., Bologna
 Stato attuale: Realizzato Importo lavori: euro 16.000.000
 Dimensioni: Sf mq 7766 Su mq 9006

2000 - Progetto di fattibilità per la ridefinizione di aree di frangia tra i comuni di Argelato e Castel Maggiore, Bologna.
 Committente: Comune di Argelato e Castel Maggiore
 Stato attuale: approvato
 Dimensioni: St ha. 109.00.94; Su. 1250 mq/ha

1999 - Progetto architettonico ed esecutivo per la ristrutturazione di complesso a destinazione residenziale, terziaria e scolastica, con annesse nuove autorimesse pluripiano, sito in Via Torreggiani, Bologna.
 Committente: Ditta Ernesto Frabboni
 Stato attuale: realizzato
 Importo lavori: euro 3.000.000
 Dimensioni: mq 2500.

1998 - Progetto architettonico per edificio ospedaliero di proprietà

"Clinica Esperia", Villanova di Castenaso.
 Committente: Ernesto Frabboni S.p.A.
 Stato attuale: Incarico svolto.

1998 - Progetto per edificio a destinazione alberghiera di mq 9000 circa in Castenaso (Bo).
 Committente: Ernesto Frabboni S.p.A.
 Stato attuale: Titolo abilitativo ottenuto, edificio non realizzato.

1998 - Progetto architettonico di Restauro della seicentesca Villa Muti Bussi, Grottaferrata (Roma).
 Committente: Ditta Ernesto Frabboni S.p.A.
 Stato attuale: Incarico svolto.

1998 - Progetto esecutivo del centro commerciale integrato "le Cicogne", Faenza.
 Committente: SO.CE.CO. S.p.A. Bologna
 Stato attuale: Realizzato
 Importo lavori: euro 13.000.000.
 Dimensioni: Sf mq. 27120; Sc mq. 7055.

1998 - Progetto architettonico ed esecutivo di edificio direzionale per la nuova sede della società Coop Adriatica in località Villanova di Castenaso.
 Committente: Ernesto Frabboni S.p.A., Bologna
 Stato attuale: Realizzato
 Importo lavori e dimensioni: euro 9.000.000.; Sf mq 4380; Su mq 7236.

1997 - Progetto esecutivo architettonico di struttura alberghiera in Ozzano (Bologna).
 Committente: No Gap progetti S.r.l.
 Stato attuale: Realizzato
 Importo lavori: euro 10.000.000
 Dimensioni: Su 4560 mq

1996-1997 - Progetti per la concessione edilizia di vari edifici residenziali e direzionali (tra i quali la sede di Nike Italia) presso il quartiere urbano "La Meridiana", Casalecchio di Reno (Bologna).

Committente: Piero Bracaloni Architetto S.r.l.
 Stato attuale: Realizzati

concorsi//

2007 - Progetto Acquario Comune di Pero (Mi). Concorso privato per progetto preliminare per lotto direzionale.
 Committente: Galotti S.p.A.
 Selezionato alla seconda fase. 3° classificato

2004 - Premio nazionale Architettura-Qualità, proposta segnalata.



INTERIOR DESIGN/ DESIGN/ EDITORIA

incarichi//

2008-2009 - Progetto di interni della nuova sede Nomisma Real Estate a Palazzo Davia-Bargellini.
Committente: Nomisma Spa – Società di studi economici
Stato attuale: realizzato
Dimensioni: mq 340

2009 - Libro "I consumi della Città", i migliori progetti europei sul risparmio energetico delle città.
Committente: Editrice Compositori e Festival della creatività di Firenze
Stato attuale: realizzato
Dimensioni: 120 pagine

concorsi//

2009 - Concorso per il concept dello stand della città di Bologna all'Expo Shanghai 2010, Cina.
Committente: Promobologna
2° classificato

PROGETTI SELEZIONATI//



VALORIZZAZIONE EX CASERMA POZZUOLO DEL FRIULI// Ferrara, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 30.680 mq , Superficie netta progetto: 15.152 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//
residenza: 8.909 mq, residenza convenzionata: 1.837 mq, ricettivo: 2.831 mq, commercio di vicinato 720 mq, attività culturali 854 mq.

CLIENTE//Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR S.P.A.
ANNO// 2015
FASE DI PROGETTO// studio di fattibilità.
RUOLO// progettista.

L'ex Caserma Pozzuolo del Friuli insiste sull'area di sedime originariamente occupata dal Convento di San Vito, già convertito a funzioni militari prima della demolizione integrale, avvenuta negli anni '30 del XX secolo. L'impianto conserva ancora oggi un impianto claustrale, completamente introverso a circondare l'originaria Piazza D'Armi. L'articolazione dei corpi di fabbrica massimizza il miglior orientamento rispetto alla posizione del sole. I piani terra dei tre corpi di fabbrica principali, disposti sui lati est, ovest e nord, erano destinati a stalle per il ricovero dei cavalli, la cui salute richiedeva il massimo irraggiamento naturale possibile. Il complesso si trova in una posizione strategica, facendo parte della cosiddetta Addizione di Niccolò, caratterizzata oggi dalla presenza di importanti sedi Istituzionali afferenti all'Università e al Polo Museale d'Arte Antica. In un mercato immobiliare caratterizzato da una drastica contrazione della domanda, soprattutto con riferimento a destinazioni d'uso convenzionali, il successo di una ipotesi di rigenerazione è riconducibile unicamente alla sua capacità di aggregare consenso intorno a scenari che sappiano interpretare il contesto in maniera inedita, rivelandone potenzialità inespresse. Con tale spirito si sono pertanto immaginati due scenari. Il primo, denominato "Città Internazionale dell'Accoglienza", intercetta la vocazione all'internazionalizzazione dell'Università, interessata ad attrarre studenti e docenti stranieri, potenziandola attraverso il considerevole margine di crescita potenziale del turismo, che cerca in città atmosfere oramai perdute. Uno studentato, una foresteria e un albergo di charme, con servizi di ristorazione e caffetteria aperti al contiguo museo di Palazzo Schifanoia, si dispongono pertanto attorno ad una piazza aperta alla città. Il secondo scenario, definito "Abitare Ferrara", interpreta lo spazio come un elegante *square*, in cui le residenze si dispongono sui lati di un ambito di vicinato che, allontanandole dalla strada e aprendole al sole, assume caratteri di esclusività, senza rinunciare all'unità primitiva del complesso. In entrambi i casi la contigua Cavallerizza può assolvere con successo alla funzione di spazio per la congressualistica commerciale e/o istituzionale.

ABBADIA DEI SANTI NABORRE E FELICE DISTRETTO POPOLARE EVOLUTO// Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 40.000 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//
Turismo Sociale - Welfare - Incubazione d'Impresa - Distretto Culturale - Servizi

CLIENTE// VI.BO
PROGETTO// 2015
FASE DI PROGETTO// Valutazione di fattibilità
RUOLO// Progettista

Il complesso religioso dei Santi Naborre e Felice è stato una delle più antiche e importanti sedi di stanziamento e diffusione del cristianesimo cittadino fin dai primi secoli dell'era Cristiana, ricoprendo forse il ruolo di prima sede episcopale della città. Oggi celato dalla cortina edilizia di via San Felice, l'abbazia si affacciava direttamente sulla via Emilia, maggiore arteria di traffico cittadino, raggiungendo grande prestigio come monastero Benedettino intorno all'anno Mille, e assumendo diverse funzioni assistenziali e monastiche prima di venire convertito in caserma e ospedale militare sotto la Repubblica Cisalpina alla fine del XVIII secolo. L'immobile, rimasto per più di un secolo sotto la competenza del Ministero della Difesa, venuta meno l'iniziale strumentalità, è stato ceduto al Demanio Militare, che offre oggi al Comune di Bologna la possibilità di convertire gli spazi dell'abbazia, anche previa acquisizione. L'Associazione Planimetrie Culturali, in attesa che si creino le condizioni per ufficializzare un accordo tra le parti, prevede il suo recupero secondo un programma di attività sociali e culturali con l'obiettivo di accompagnare le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche, private; profit e non-profit) in un percorso progettuale condiviso: il Distretto Popolare Evoluto (DPE). Il progetto, vista la complessità e le dimensioni dell'ex complesso conventuale, suggerisce una "bonifica" progressiva attraverso la ripartizione di funzioni temporanee capaci di espandersi ed articolarsi nel tempo, con lo scopo di sperimentare la capacità del luogo di accogliere nuove destinazioni per la città futura. Viene proposto un percorso tematico principale, che dall'entrata su via dell'Abbadia collega le corti interne distribuendo e ottimizzando spazi e funzioni. Il DPE si divide così in quattro macro aree-obiettivo: l'Area del turismo sociale, l'Area del welfare, l'Area d'incubazione d'impresa e l'Area del distretto culturale. Servizi come bar, ristorazione, reception e osteria sono allocati strategicamente per aumentare il carattere di fruibilità pubblica e di presidio del complesso.





EX OSPEDALE BASTARDINI

BOLOGNA DESIGN WEEK//
Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 30.680 mq , Superficie netta progetto: 15.152 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//
residenza: 8.909 mq, residenza convenzionata: 1.837 mq, ricettivo: 2.831 mq, commercio di vicinato 720 mq, attività culturali 854 mq.

CLIENTE// YOUTOOL Srl
ANNO// 2015
FASE DI PROGETTO// studio di fattibilità.
RUOLO// progettista.

Nato nel 2014 da un'idea di Youtool, Bologna Design Week è un appuntamento che vede per la prima volta riunite le eccellenze culturali, produttive e creative del territorio in un sistema integrato di comunicazione. La città diventa così polo attrattivo nel sistema design italiano, grazie a una ricca articolazione di proposte che prevede mostre, workshop e talk presentati in percorsi tematici, organizzati in un calendario che concentra le attività principali nei giorni dell'evento, ma che si dispiega anche in altri momenti dell'anno. Bologna Design Week è stata concepita come un'operazione strategica in grado di attivare collaborazioni inedite tra istituzioni, imprese, progettisti, università, enti di ricerca, associazioni e privati in una Regione che vede la presenza di eccellenze produttive in molteplici settori e che si esprime non solo attraverso il design di prodotti, ma anche con la creazione di tecnologie, servizi e processi di progettazione. L'ex Ospedale dei Bastardini, al quale si sono aggiunte innumerevoli sedi private, atelier, showroom, negozi, realtà culturali diversificate, ha ospitato questo appuntamento mettendo reciprocamente in rete design, innovazione, tecnologia e cultura, da sempre patrocinato dal Comune di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna e supportato da numerose realtà produttive che hanno creduto nell'iniziativa, riconoscendone l'alto valore culturale e divulgativo. Lo studio Performa si è occupato delle procedure di adeguamento e messa in sicurezza degli spazi per il loro utilizzo temporaneo.

EX OMA//

Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 4.507 mq , Superficie netta: 6.667 mq

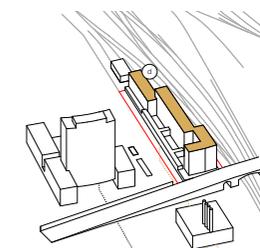
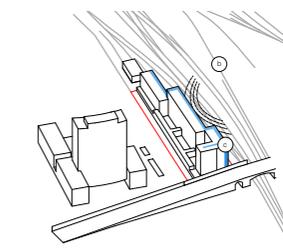
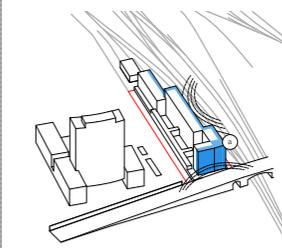
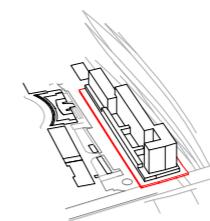
PROGRAMMA FUNZIONALE//
studentato: 10.000 mq, attività ricreative: 2.000 mq

CLIENTE// FERSERVIZI SPA-GRUPPO FS in nome di FS SISTEMI URBANI Srl
ANNO// 2015
FASE DI PROGETTO// attività propedeutiche all'adozione del P.O.C.
RUOLO// redazione di studi specialistici/progettista.

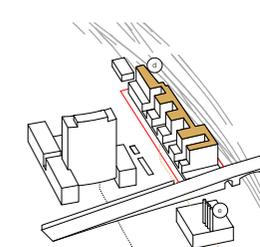
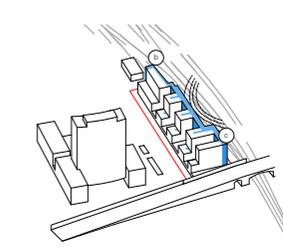
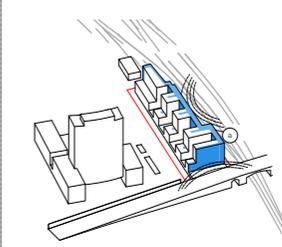
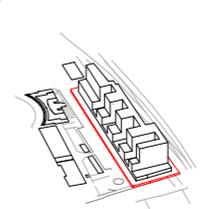
L'area ferroviaria ex OMA fino al 2009 era occupata da edifici di servizio adibiti a centro sociale, il popolare Livello 57, sulla base di una convenzione istituita con l'Amministrazione comunale. A seguito della demolizione, avvenuta nello stesso anno, ha mantenuto un carattere intercluso, difficilmente accessibile, per quanto collocata nelle immediate adiacenze del Ponte di via Stalingrado e a ridosso della sede industriale ex Buton, recentemente convertita a complesso residenziale. La vicinanza alla stazione ferroviaria, da una parte, e al centro storico, dall'altra, ne hanno suggerito la destinazione a studentato, con possibile riconversione stagionale ad attività ricettive. La geometria del lotto, a fronte della superficie assegnata, impone forti condizionamenti al progetto, disponendosi lungo il fascio ferroviario, e presentando una modesta profondità. La proposta interpreta i condizionamenti del contesto, cercando di tradurli in opportunità. Il masterplan si identifica necessariamente in una soluzione edilizia. Lo studio delle masse edilizie si articola pertanto immaginando un plinto condiviso, destinato ad accogliere tutte le funzioni di servizio, aperte alla città, sulle quali impostare i diversi corpi di fabbrica. L'affaccio a nord, penalizzato dalla presenza dei binari, suggerisce la messa a punto di una parete attrezzata abitabile, contenente il sistema della distribuzione verticale e orizzontale, con funzione di insonorizzazione acustica, mentre quello a sud consente di aprire verso la città e la collina gli spazi delle residenze. Il lastrico solare del plinto di servizio diventa uno spazio condiviso in quota, protetto dal rumore dei treni e dal passaggio degli automezzi lungo la via di servizio interna. Una pista ciclabile lo raggiunge e, proseguendo attraverso il sottopasso del ponte summenzionato, consente facilmente di raggiungere altre aree industriali dismesse, in fase di riconversione, e importanti servizi di quartiere, garantendo condizioni di vita qualitativamente elevate.



IPOTESI 1



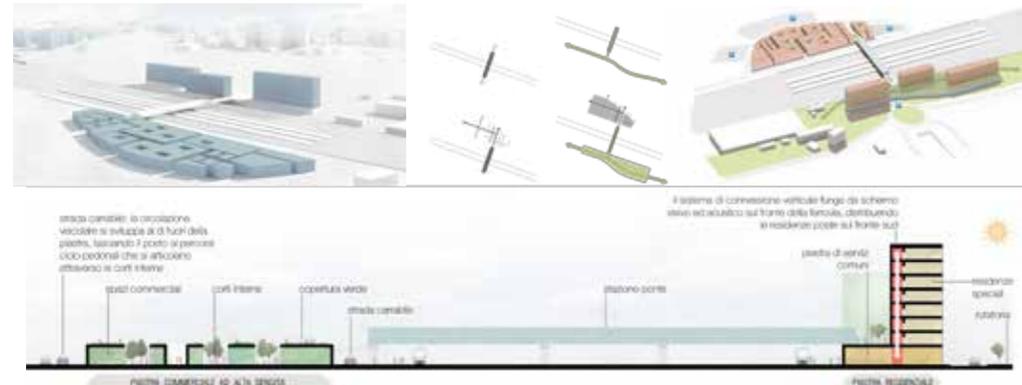
IPOTESI 2



GESTIONE DELLE CRITICITÀ RUMOROSE
a. disposizione degli spazi distributivi verso le due sorgenti rumorose: sud-ferrovia ed est-ponte di via Stalingrado

b. disposizione degli spazi distributivi verso la ferrovia.
c. il prolungamento della barriera acustica sul ponte di Stalingrado suggerisce al concetto di schermatura della sorgente rumorosa data dal traffico carrabile sul ponte di Stalingrado.

GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE
d. installazione di impianti fotovoltaici
e. copertura parziale o totale da fonti energetiche rinnovabili attraverso il collegamento alla rete di teleriscaldamento (inserita a unità di cogenerazione ad alto rendimento HERA "Sede Bert")



AREA RAVONE// Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 325.044 mq , Superficie netta: 90.000 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//
residenziale: 63.000 mq, altri usi: 27.000 mq

CLIENTE//Direzioe Regionale Emilia Romagna U.O. Servizi Territoriali Bologna 1 e FS
SISTEMI URBANI Srl
ANNO// 2015
FASE DI PROGETTO// attività propedeutiche all'adozione del P.O.C.
RUOLO// redazione di studi specialistici/progettista.

Il masterplan dell'ex Area ferroviaria Ravone viene sottoposto a valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale al fine di consentirne l'inserimento nel POC Beni Pubblici, il primo del genere in Italia. A tal fine si richiede di verificare l'impatto della soluzione proposta rispetto alla matrice ambientale, con una particolare attenzione alla qualità del verde della contigua area Prati di Caprara Est, da destinarsi prevalentemente a Parco e rientrando nello stesso incarico, ed alle ricadute sul traffico locale e in attraversamento. L'impianto proposto si conferma ben integrato al contesto dell'adiacente quartiere Porto. In aggiunta, la scelta di aver interrato i parcheggi pertinenziali in corrispondenza dell'impronta del perimetro edilizio, liberando al centro degli isolati aperti quote di verde pubblico di godimento non esclusivo, implicitamente presidiate dai frontisti, portati a percepirla come ambito di vicinato e rivendicandone pertanto il controllo, si rivela radicalmente innovativa rispetto ad una prassi che, distinguendo pregiudizialmente e anticipatamente tra competenze private e pubbliche, tende a concentrare le seconde e ad isolarle dalle prime, non consentendo alcun margine di sperimentazione in termini di cittadinanza attiva. Similmente, l'ipotesi di allocare in prossimità della stazione del Sistema Ferroviario Metropolitano Prati di Caprara un'elevata densità edilizia, a fronte di una congestione d'uso di livello urbano, si rivela strumentale alla fattibilità economico-finanziaria della stessa infrastruttura, consentendo al corrispondente brano di città di contare su di una territorialità potenzialmente metropolitana, in ragione della facilità dei trasporti e dell'elevata accessibilità intermodale. La condizione del mercato immobiliare ha suggerito l'articolazione dell'intervento per fasi, al fine di garantire un'immissione graduale di nuove quantità edilizie per evitare inopportuni disequilibri tra domanda e offerta.

PROGETTO STAVECO PALESTRA E CAMPI SPORTIVI// Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie netta: 2500 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//
Palestra e aree sportive

CLIENTE// Alma Mater Studiorum, Università degli Studi di Bologna
ANNO// 2013
FASE DI PROGETTO// presentato
RUOLO// concept e progetto architettonico.

Il Masterplan per l'area Staveco, nuovo polo di eccellenza dell'Università di Bologna, assegna allo studio PERFORMA A+U la realizzazione di una palestra integrata ad attrezzature sportive all'aperto, oltre che un parcheggio interrato che risponda alle richieste di standard dell'intero comparto. Il progetto conferisce al tema dignità urbana: la rilettura dell'originario giardino della Villa Pepoli e l'occasione per definire un "percorso vita" che colleghi tematicamente e funzionalmente il complesso di San Michele in Bosco con la palestra, che diviene concretamente l'episodio conclusivo. L'immagine del Campus universitario, trova nel "green mineralizzato" delle attrezzature all'aperto un fattore di polarizzazione perfettamente aderente alle condizioni di vincolo invocate dalla Soprintendenza. Mentre l'involucro esterno del complesso esistente non rivela particolari qualità architettoniche, l'interno, nella sua severa nudità, interpreta felicemente quel carattere di monumentale elementarità che il progetto intende perseguire. Da tale premessa deriva l'intenzione di proiettare all'esterno l'interno e di interpretare la matericità evidente della struttura come "muro abitato. Le due campate laterali esprimono così un principio di reciproca complementarietà nel condiviso orientamento nord/sud e nella confermata logica seriale. L'aula centrale, invertendo il proprio orientamento prevalente ed esasperando la texture superficiale in chiave antitettonica, dichiara la propria individualità. Al fine di massimizzare il comportamento passivo della palestra, essa viene interpretata come camino di ventilazione, promuovendo una pressione negativa delle masse d'aria circolanti nella palestra. In aggiunta, ciò consente di illuminare zenitalmente con luce naturale i sottostanti servizi, spogliatoi e spazi distributivi. Il porticato, orientato verso sud, massimizza l'irraggiamento solare durante la stagione invernale, evitando il surriscaldamento degli ambienti in quella estiva.





CENSIMENTO E RILIEVO DI EX-EDIFICI INDUSTRIALI AREA RAVONE // Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 325.044 mq , Superficie netta: 90.000 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//

CLIENTE//Ferservizi S.p.a.- Gruppo FS
ANNO// 2013
FASE DI PROGETTO// elaborazione della documentazione utile alla verifica di interesse culturale ex art 12 DL 42 del 22/01/04 e s.m.i.
RUOLO// redazione di studi specialistici/progettista.

La crisi economico-finanziaria che ha investito il mercato immobiliare a partire dal 2007 ha comportato un radicale ripensamento degli strumenti di gestione della trasformazione del territorio. In particolare il Piano, nelle sue diverse declinazioni temporali e scalari, si è rivelato del tutto inadeguato ad affrontare le condizioni eccezionali che la crisi stessa ha generato. Edifici vacanti e aree in attesa di valorizzazione, che si presterebbero a diventare dei laboratori reali di sperimentazione di nuove pratiche, per immaginare modelli inediti di architettura della città, vengono in tal modo privati della possibilità di essere temporaneamente impiegati a tale scopo e, di fatto, esclusi da ogni forma di partecipazione attiva di soggetti emergenti, decisi a rivendicare un ruolo in tale processo di sperimentazione.

A partire dal 2012 lo Studio Performa A+U si è pertanto sempre più impegnato sul tema degli usi temporanei, di cui ha riconosciuto lo straordinario potenziale, sviluppandone tutte le possibili implicazioni, attraverso esperienze di progetto, partecipazione a convegni e seminari, promozione di attività istituzionali ed editoriali.

Nello specifico, lo sviluppo del progetto per l'uso temporaneo degli immobili ubicati nell'ex-scalo merci Ravone e Prati di Caprara ha necessariamente incluso l'elaborazione della documentazione utile alla verifica di interesse culturale (ex articolo 12 DL 42 del 22/01/2004 s.m.i.) e il conseguente censimento degli immobili esistenti.

Si è in tal modo avviata una fase di sperimentazione continua nel campo della rigenerazione urbana, destinata ad assumere un evidente carattere di esemplarità nella persistente congiuntura di contrazione del mercato immobiliare. Ciò consentirà inoltre, nel medio termine, di promuovere una necessaria revisione del Regolamento Urbanistico Edilizio, così da incentivare la rigenerazione del patrimonio edilizio dismesso, creando opportunità occupazionali per profili imprenditoriali emergenti, ovvero svolgendo una innovativa funzione di incubazione autogestita.

TRASFORMAZIONE URBANISTICA AREE RAVONE, CAVE DI RENO, PRATI DI CAPRARA// Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 330.780 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//
residenze sociali: 21600 mq, residenza: 86400 mq, commerciale: 7500 mq, direzionale: 10000 mq, tempo libero: 9500 mq

CLIENTE//FERSERVIZI SPA-GRUPPO FS in nome di FS SISTEMI URBANI Sr
ANNO// 2012
FASE DI PROGETTO// progetto preliminare
RUOLO// progetto urbanistico

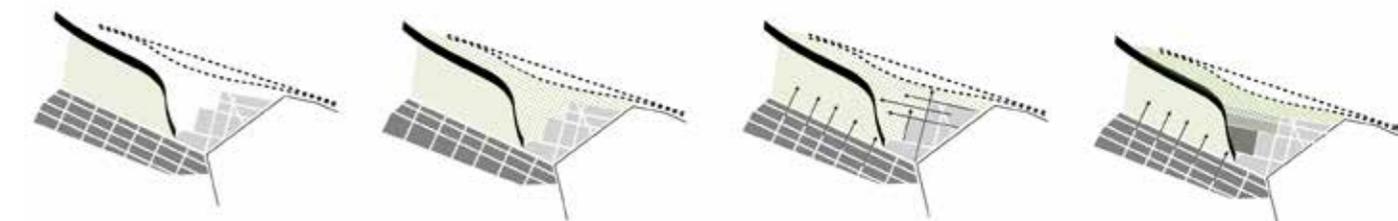
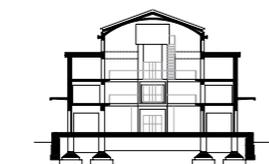
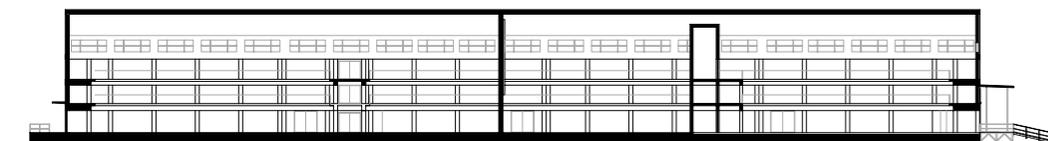
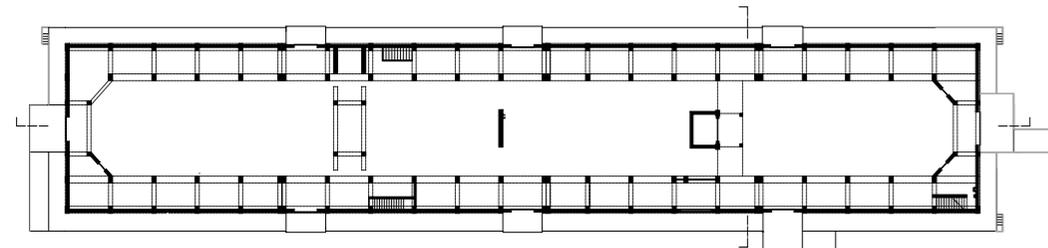
Il programma di conversione dell'area Ravone s'inserisce all'interno di un contesto urbano e territoriale complesso perché oggetto di numerose trasformazioni.

L'ipotesi di progetto riconosce al torrente Ravone il ruolo di asse d'impianto di un nuovo sistema verde, che confluisce nel parco territoriale del Reno; parallelamente, il rianneggiamento con i quartieri limitrofi definisce un tessuto urbano a quattro fasce, in ciascuna delle quali verde e costruito si relazionano con modalità differenti. Il corridoio verde di connessione con il parco del Reno entra nell'area del Ravone attraverso un sistema digitato, complementare al disegno di rianneggiamento del costruito esistente.

A partire da una tipologia insediativa ad isolato urbano perimetralmente chiuso di matrice ottocentesca, il nuovo impianto si modifica rendendosi sempre più permeabile da nord verso sud. È evidente la volontà di una forte integrazione tra verde pubblico, verde pertinenziale e costruito, in una logica complessiva che massimizza la sostenibilità ambientale del progetto.

Sono distinguibili due logiche di tessuto edilizio: la prima, con tipi a corte, garantisce alta densità, mix funzionale, e al contempo controllo qualitativo e ambientale degli spazi pertinenziali. La seconda, con edifici in linea di altezza variabile, è a minor densità e ha carattere prevalentemente residenziale. Procedendo in direzione ovest, l'edificato cresce in altezza, liberando progressivamente la superficie disponibile.

La nuova stazione ponte SFM Prati di Caprara diviene asse di connessione nord e sud. A nord, il tessuto edilizio si articola in percorsi che distribuiscono i flussi verso il nuovo quartiere del Lazzaletto. A sud, interseca il corridoio verde, risultando nel contempo connessa alla piastra che garantisce la continuità ciclo-pedonale all'interno del parco.





UFFICI NOMISMA// Palazzo Davia Bargellini, Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie netta: 350 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//
Uffici

CLIENTE// NOMISMA REAL ESTATE
ANNO// 2009
FASE DI PROGETTO// Realizzato
RUOLO// Team Leader

L'intervento di progettazione d'interni per gli uffici Nomisma si colloca al piano quinto e sesto di Palazzo Davia Bargellini, uno dei più prestigiosi e meglio conservati palazzi senatori di Bologna.

Al sesto piano è presente una grande aula coperta da capriate lignee. Il pregio di questo luogo, risiede nella qualità dello spazio continuo chiuso dal soffitto a capriate lignee magnificamente conservate, dalle proporzioni dell'insieme e dalla prevalenze di una illuminazione naturale zenitale, limitatamente contrappuntata da memorabili viste sui tetti della città e sulle colline.

La scelta dell'open space è stata concepita come risposta alla qualità del contesto, finalizzata tanto al mantenimento di un complessivo senso di trasparenza ed unità quanto al desiderio di costruire un senso di appartenenza alla comunità dei ricercatori. Tali obiettivi e un certo grado di privacy hanno portato a una progettazione per cluster relativamente autonomi, gravitanti attorno a un'asta centrale di servizi. Ad ogni cluster di lavoro vengono garantite privacy e indipendenza grazie al posizionamento delle scaffalature USM che agiscono come sistema di partizionamento leggero e all'articolazione dell'impianto illuminotecnico, progettato con Viabizzuno.

Al quinto piano lo spazio è caratterizzato dalla presenza di capriate a tutta altezza, i cui puntoni scendono fino a terra e le cui catene sono integrate nella struttura di solaio. Queste strutture vincolano decisamente i gradi di libertà nel disegno del layout interno, pur costituendo un elemento spettacolare. La presenza delle capriate diventa l'elemento ordinatore della proposta, traducendosi da vincolo in opportunità. Le unità di lavoro, organizzate a coppie, si sviluppano perpendicolarmente alle strutture. In questa zona si è resa necessaria una progettazione ad hoc dell'impianto illuminotecnico a causa della morfologia del soffitto. In quest'ottica con Viabizzuno è stato studiato un elemento speciale che reinterpreta procedimenti tradizionali valorizzando il ruolo della componente strutturale.

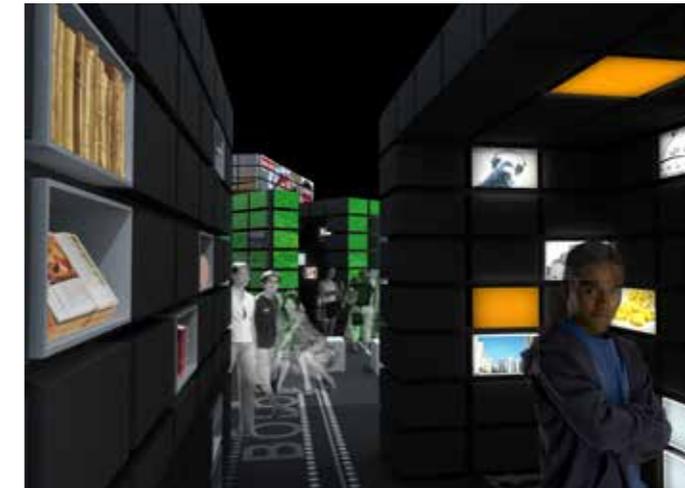
PADIGLIONE DELLA CITTÀ DI BOLOGNA WORLD EXPO 2010// Shanghai, Cina

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 330 mq.

PROGRAMMA FUNZIONALE//
Area espositiva, Area conferenze
Area commerciale

CLIENTE// BF SERVIZI
ANNO// 2009
FASE DI PROGETTO// Progetto di concept, 2° premio
RUOLO// Progettista.

Il progetto, proiettato idealmente nel futuro prossimo, intende far coesistere cultura materiale ed immateriale, intimità dello spazio architettonico e dinamismo di un esterno urbano, isolamento e relazionalità a rete, dimensione individuale e collettiva, programmabilità e imprevedibilità degli eventi. In tal modo si intende costruire virtualmente le condizioni di comunicazione a cui è quotidianamente esposto l'individuo nella "società liquida", simulando situazioni in cui l'esperienza privata sfuma e si mescola con quella pubblica, sollecitata in condizioni di simultaneità da un ampio spettro di messaggi. Questo obiettivo è perseguito attraverso l'identificazione di stanze a tema, "wunderkammer" o "stanze delle meraviglie", che si dispongono in modo gerarchico all'interno del padiglione espositivo. Ciò consente di stabilire un principio minimo di ordine nell'articolazione dello spazio. Le stanze corrispondono alle 4 motivazioni che hanno giustificato la selezione della città di Bologna nell'Urban Best Practice Area e alla necessità espressa dal committente di avere un corner dedicato ad attività commerciali e promozionali, e garantiscono una FRUIZIONE LIBERA degli ambiti interstiziali, intesi quali parti integranti della proposta. La complessità della proposta deriva dalla coesistenza di modalità complementari di esposizione all'interno di ogni Wunderkammer: per ognuna delle motivazioni ufficiali - Cultura e creatività, Innovazione e tecnologia, Diritti umani e partecipazione sociale, Trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali- coesistono oggetti emblematici della produzione di eccellenza del bacino bolognese, video divulgativi del territorio, immagini in grado di restituire l'atmosfera della città, disegni e plastici delle più significative trasformazioni in corso. Lo SPAZIO SMATERIALIZZATO dell'immagine, entra in risonanza con la presenza dinamica e mutevole dei visitatori, che diventano parte attiva dell'evento. Il sistema di opportunità offerto dalla città reale viene virtualmente rappreso e accelerato, nella dimensione a scala umana di un "paesaggio domestico" che il progetto intende restituire.





NORDHAVNEN
THE BREATHING CITY//
Copenaghen, Danimarca

DIMENSIONI//
Superficie coperta: 600.000 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//
Nuovo distretto urbano

CLIENTE// BY&HAVN
ANNO// 2008
RUOLO// Progettazione urbana in collaborazione con Iotti e Pavarani.



"Breathing city": la città respira e vive dei rapporti con il luogo e con le dinamiche sociali, economiche e delle relazioni umane che in essa si sviluppano. Rispetto ai rapporti con i luoghi il progetto propone una continua varietà di situazioni nelle quali il costruito dialoga con la rete ecologica degli spazi verdi e degli specchi d'acqua e con gli spazi urbani di aggregazione spontanea o dedicati a funzioni specialistiche. Rispetto all'uomo la città propone varietà continua di tipi edilizi e funzioni. La città che respira dialoga con l'ambiente sia alla scala minuta, con gli spazi verdi e le oasi d'acqua, verso le quali aprono gli spazi di relazione e le abitazioni, sia alla grande scala organizzandosi e sviluppandosi attorno ad un grande polmone verde.

Nella proposta progettuale si contrappone a questa realtà urbanizzata e molto articolata un sistema di reti di servizio e della mobilità semplice e disposta ad anello, così da ottimizzarne l'efficienza, ridurre gli sprechi e massimizzarne le rese a vantaggio della sostenibilità ambientale ed economica dell'intervento.

La nuova urbanizzazione si articola su un asse ordinatore costituito dall'ampio boulevard ciclo-pedonale. L'asse pone ordine nello spazio collegando tra loro gli insediamenti già esistenti nella penisola (villaggio pescatori, ecc) con la città storica, ma pone ordine anche nel tempo, consentendo una crescita urbana possibile per fasi successive; attorno all'asse si consolidano e accrescono i nuclei edificati esistenti e attorno allo stesso si collocano le nuove forti emergenze. Rispetto alla urbanizzazione complessiva l'asse diviene tronco di un sistema ad albero degli spazi urbani nel quale le fronde sono connesse dal parco centrale e dal sistema semplice ad anello dei servizi.

IL Masterplan ha una struttura semplice e rigorosa per consentire la massima flessibilità nei futuri sviluppi urbanistici ed architettonici, premessa ad uno sviluppo economicamente sostenibile e paesaggisticamente armonico dell'intera area.

NUOVA STAZIONE BOLOGNA CENTRALE
COMPLESSO INTEGRATO//
Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 35 ettari (suddivisa in 4 aree), Superficie netta: 162.000 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//
Stazione centrale

CLIENTE// RFI
ANNO// 2008
FASE DI PROGETTO// invito al concorso
RUOLO NEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE// Partner locale, MVRDV team leader.



L'edificio della nuova Stazione Centrale di Bologna e lo sviluppo delle aree limitrofe offrono la possibilità di collegare le parti a nord e a sud della città di Bologna e di interpretare il complesso della stazione come frammento urbano in sé compiuto e integrato al contesto. È per questo motivo che si propone di adottare il tessuto urbano circostante come riferimento ispiratore del progetto.

Il progetto prevede che, all'interno della stazione, i diversi sistemi di trasporto siano collegati in rete e che le funzioni della vita quotidiana, indipendenti dalle necessità del viaggio, possano essere vissute attraverso una piacevole esperienza. Nella coesistenza di connettività intermodali e di suoli artificiali stratificati, destinati ad ospitare le richieste del bando, può quindi essere raggiunta una connettività ottimale rendendo l'infrastruttura stessa abitabile e vivace. Una nuova parte della città "fluttua" sul piano del ferro, collegando il cuore di Bologna a sud con il quartiere della Bolognina a nord.

La stazione e la città sono in grado di produrre un ambiente attraente, dotato della necessaria flessibilità per poter modificare il proprio utilizzo in funzione delle varie necessità. Il suolo artificiale della piastra a ponte è attraversato da continui vuoti che collegano visivamente la città sospesa ai binari, fornendo inoltre una generosa illuminazione alle piattaforme.

Le coperture degli edifici hanno la possibilità di essere utilizzate come ulteriore livello ad uso pubblico, per offrire ai viaggiatori e ai cittadini di Bologna un sorprendente panorama della città.

Strade, piazze, scale mobili e ascensori formano una rete tridimensionale di flussi che consente un rapido accesso ai diversi binari. Le piazze porticate e gli eleganti ponti pedonali, combinati alla costruzione di rampe connesse con l'esterno della stazione, offrono intimità e protezione dagli agenti atmosferici.





PARCO DELLE STELLE URBAN ENTERTAINEMENT CENTRE //

Area CAAM, Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 200.000 mq, Superficie dell'edificio: 150.000 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//&
Arena da 15.000 posti + 4 palestre, Hotel da 300 stanze, Uffici: 6.000 mq, Commerciale: 17.000 mq, Centro di intrattenimento: 29.000 mq, Spazi aperti: 30.000 mq, Parco: 180.000 mq

CLIENTE//FORTITUDO PALLACANESTRO SRL – PARCO DELLE STELLE SRL
ANNO// 2007
FASE DI PROGETTO//progetto preliminare
RUOLO// Progettazione Urbanistica ed Architettonica

Il presente lavoro illustra un "concept" di progetto, all'interno del Polo Funzionale CAAB, relativo ad un polo sportivo e per il tempo libero di rango metropolitano integrato al Campus di Fortitudo Pallacanestro Bologna, denominato "Parco delle Stelle". La proposta progettuale prevede la realizzazione di un nuovo Palazzetto dello Sport per lo svolgimento di varie pratiche sportive al coperto. La nuova arena avrà una capienza di oltre 15.000 spettatori e sarà conforme agli standard delle competizioni di basket europee e mondiali. Il Palazzetto consentirà altresì lo svolgimento di attività non sportive a carattere spettacolare e di altro genere. Il progetto si integra con ulteriori superfici da destinarsi a spazi sportivi coperti polivalenti, spazi per attività ludico-ricreative, sale congressi, strutture ricettive e direzionali, spazi commerciali destinati prevalentemente allo sport e al wellness e spazi di ristorazione. Sono inoltre previsti ambiti dedicati a parco sportivo attrezzato con campi e spazi gioco all'aperto, verde attrezzato e spazi connettivi di aggregazione. L'iniziativa si colloca nel filone tematico degli Urban Entertainment Center nei quali le funzioni legate allo svago e al tempo libero si integrano a quelle commerciali, per spettacoli ed eventi, creando una sinergia tra le stesse ed innescando dinamiche di richiamo per un bacino di utenza di rango sovracomunale, europeo ed anche internazionale. L'offerta dei servizi integrati, nel progetto specifico declinati al tema sportivo, vogliono essere richiamo per un pubblico di utilizzatori di diverse fasce di età, dalla famiglia al singolo utente.

MASTERPLAN VEMA UNA NUOVA CITTÀ DA 30.000 ABITANTI//

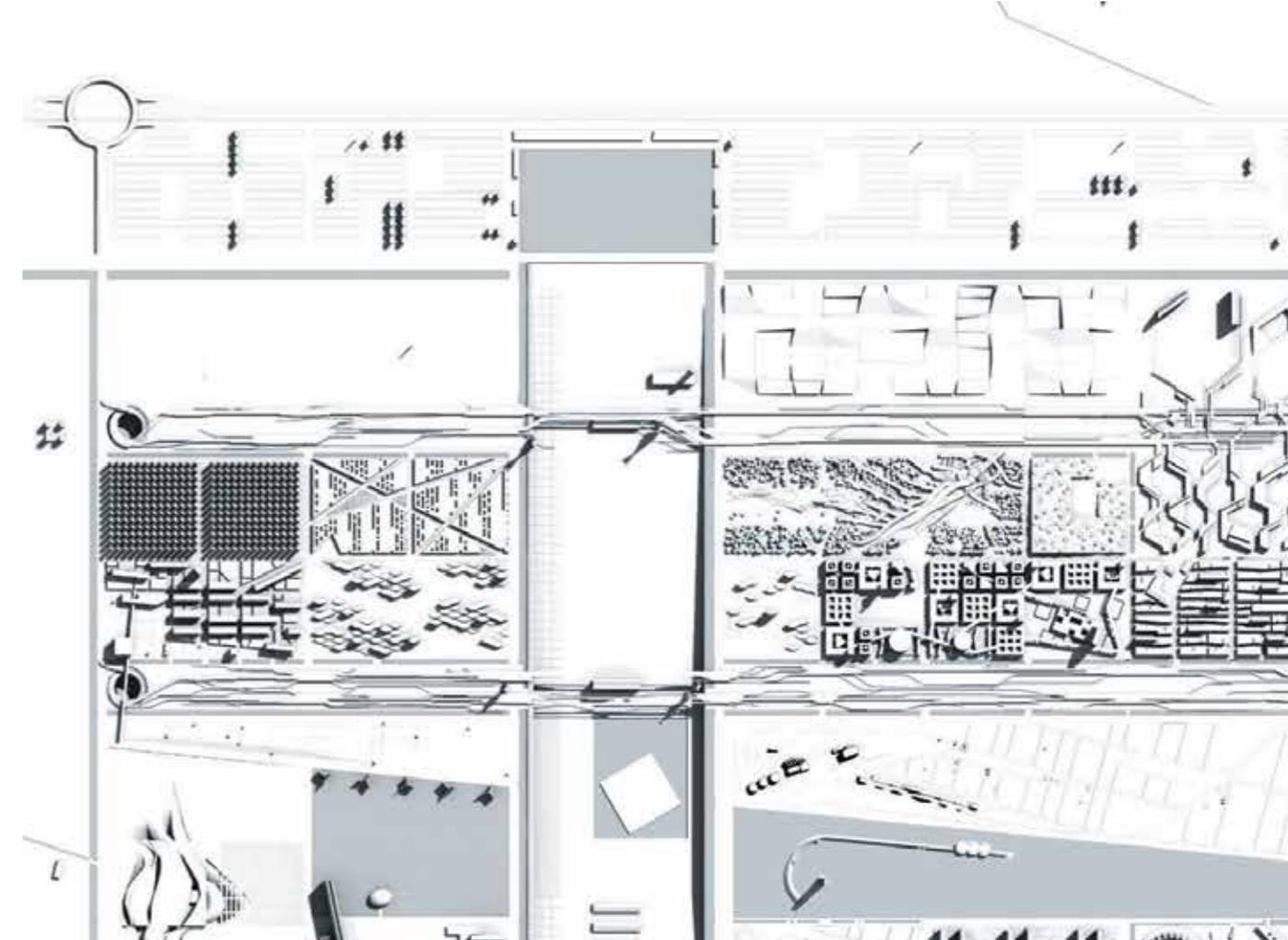
Venezia, Italia

DIMENSIONI//
Superfici dell'area: 8.362.000 mq.

CLIENTE// Biennale dell'architettura di Venezia
ANNO// 2006
FASE DI PROGETTO// progetto per l'esposizione
NICOLA MARZOT RUOLO// curatore, con Franco Purini, Margherita Pietranzan e Livio Sacchi.

Il progetto, intitolato *La Città Nuova. Italia-y-2026. Benvenuti a VEMA*, è stato esposto in occasione dell'inaugurazione ufficiale del nuovo padiglione italiano alla 10° Biennale di Architettura di Venezia. La "y" nel titolo è stata pensata per suggerire la lettura subliminale "Italy", come una estensione del paese al di fuori dei propri confini. Il tema proposto è la progettazione di una "nuova" città, città "ideale", innovativa ed "utopica". Situata tra Verona e Mantova (da cui l'acronimo VEMA), e' stata sviluppata da venti architetti di età compresa tra i trenta e i quarant'anni, che hanno affrontato un vasto numero di questioni urbane.

VEMA aspira, entro i limiti della simulazione virtuale, ad essere un esperimento totale che ri-esplora ogni aspetto della pianificazione urbanistica. Agli architetti invitati a lavorare per la città è stato fornito un piano concepito dai curatori, semplice e flessibile; un modello basato sulla alternanza di fasce parallele di spazi verdi e aree costruite, intersecati da un'altra banda di verde che corre lungo il confine tra la Lombardia e il Veneto ed una rete di strade affiancate ai canali di collegamento tra il Mincio e il Po. VEMA ricapitola e ridisegna il mondo urbano della pianura padana in una struttura più complessa, espressione di una dinamica di rango europeo. La struttura della città, basata sul rettangolo aureo, incorpora una serie di pre-esistenti strade ed edifici, quale memoria attiva del contesto locale, che agisce quale fonte di espressione per il nuovo. La decisione di proporre un progetto "aperto" e in evoluzione ha inteso non vincolare l'architettura con un piano urbano troppo forte, così come ha inteso rispondere al desiderio di lasciare i progettisti la libertà di proporre varianti, alternative, integrazioni, e ibridazioni nel piano. Sul piano architettonico, i venti gruppi sono stati invitati a preparare soluzioni che potrebbero servire da modelli tipologici e linguistici futuri, con sofisticate soluzioni basate su significative accelerazioni di temi, eterotopiche deviazioni dal pensiero acquisito e su una vasta ricerca di elementi extradisciplinari. Gli architetti sono stati inoltre invitati a scegliere gli artisti con i quali sentono un'affinità per coinvolgerli nei loro progetti, al fine di riaffermare la contiguità tra arte e architettura.



VIA LARGA// Quartiere San Vitale, Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 125.000 mq, Superficie utile: 5.000 mq., Parcheggio: 120.000 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//
Alloggi sociali (inclusi spazi pubblici, sale multifunzionali e servizi pubblici): 5.000 mq

CLIENTE// INU-WWF
ANNO// 2006
FASE DI PROGETTO// proposta segnalata
RUOLO// Progetto urbano e architettonico. Con arch. Alessandro Tugnoli, arch. Carlo Bughi, arch. Leonardo Tizi, dott. Alessandro Pirani, Dott. Agronomo Bega, Dott. Forestale Passatelli.

Segnalato tra i gruppi premiati nel concorso di progettazione partecipata e comunicativa INU-WWF a Bologna, il progetto integra e riconnette aree limitrofe già destinate allo scopo, ma insufficienti di per sé a fornire un servizio per la nuova cittadinanza che, contribuendo nell'ideazione tramite un percorso di progettazione partecipata, ha evidenziato il "desiderio" di uno spazio naturale che preservi un frammento di campagna in città. La localizzazione dell'area suggerisce infatti di realizzare un parco a scala territoriale che promuova la ricucitura di un verde disarticolato da infrastrutture e sviluppi urbanistici. I segni e gli elementi del paesaggio agrario sono gli ispiratori principali del disegno complessivo del parco e le presistenze (la centuriazione, i filari, le piantate ed il macero) sono valorizzate reinterpretandole ed ampliandole. Il paesaggio viene riconnesso attraverso il sovrappasso verde, la riqualificazione di un sottopasso e la chiusura di una strada carrabile.

L'asse strutturale del parco è un nuovo percorso pedonale attrezzato che riprende la posizione del decumano, dotato di attrezzature ludiche e sportive. La riappropriazione del territorio passa attraverso la localizzazione delle nuove residenze vicino agli insediamenti presistenti, perseguendo gli obiettivi di minimo consumo del territorio agricolo e minimizzando l'impatto sul paesaggio, definendo un sistema di piazze integrate con i nuovi spazi universitari. Ampi spazi nei piani terra delle residenze accolgono funzioni collettive, mentre ai livelli superiori sono previsti alloggi sociali.



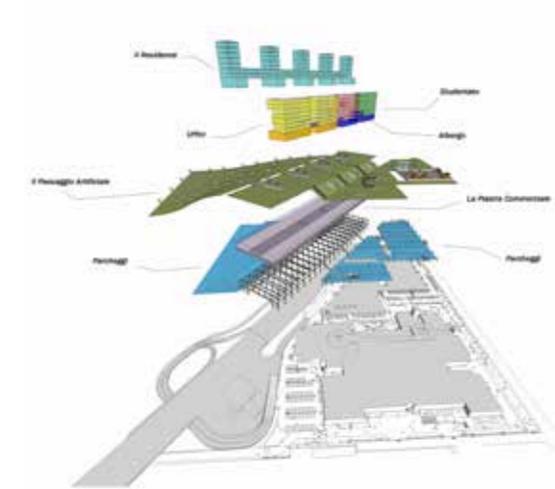
PARCO TEMATICO COMPLESSO MULTIFUNZIONALE// Quartiere Borgo Panigale, Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 860.000 mq. Superficie utile: 36.500 mq. Superficie del parco: 850.000 mq.

PROGRAMMA FUNZIONALE//
Sale conf.: 1300 mq. Uffici: 6.000 mq. Hotel: 3.000 mq. Studentato: 3.000 mq. Sport: 1.3000 mq. Residenze per lavoratori: 9.600 mq. Commerciale: 12.300 mq. Parcheggi: 59.500 mq.

CLIENTE// CAFI S.r.l., COOP Adriatica S.r.l., Cesenate Trotto S.r.l.,
ANNO// 2006-2007
FASE DI PROGETTO// in fase di sviluppo dal comune di Bologna
RUOLO// Progettazione urbana e architettonica. Con Sisplan S.r.l. e Nomisma Real Estate.

L'idea progettuale nasce dalla ricerca di colmare la profonda frattura tra il tessuto rurale e l'ambiente antropizzato, separati da un'ampia strada intensamente trafficata. Impossibilitati nel deviare il flusso stradale, il gesto simbolico di recuperare un tratto di campagna perduto ed un collegamento interrotto con lo spazio urbano si concretizza nella progettazione di una complessa piastra multifunzionale che soddisfa molteplici esigenze. Il terreno artificiale collega la megastruttura alla campagna attraverso un disegno del parco che attenua il passaggio da geografia naturale ad artificiale, mentre il movimento di terra annulla l'impatto visivo della sottostante struttura multipiano adibita a parcheggi, ubicata in fregio alla strada. Da tessuto artificiale la piastra diventa ponte: l'ingegneria del portale che sovrasta il traffico, realizzato con strutture reticolari spaziali, permette la realizzazione di una piastra artificiale a destinazione commerciale, che definisce a sua volta il suolo artificiale sul quale viene impostato il nuovo tessuto edificato. Due nuclei permeabili verso il parco organizzano una serie di ambiti predisposti a piazze fruite da pubblico e residenti. In una commistione di funzioni che accolgono uffici, residenze per studenti ed alberghi, il progetto rimane attivo 24h su 24: la suddivisione verticale per funzioni ne facilita l'approccio anche del visitatore occasionale mentre il disegno dei percorsi diversificati evita congestioni di spazi o zone morte. Il progetto attua anche una rivalutazione dei parcheggi del centro commerciale esistente, coprendoli con la naturale prosecuzione del parco a cui attribuire funzioni sportive e ludiche.





ACQUARIO// Rho-Pero, Milano, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 29.372 mq. Superficie utile: 11.308 mq.

PROGRAMMA FUNZIONALE//
Uffici: 11.308 mq

CLIENTE// GALOTTI SPA
ANNO// 2006
FASE DI PROGETTO// concorso ad inviti.
RUOLO// Progetto urbano e arch. Con GBa_STUDIO S.r.l., DOLMEN PROJECT S.r.l., STAIN Engineering S.r.l, Ing. Radi (consulenza strutture), KMD San Francisco (consulenza strutturale).

Il progetto intende opporre alla cultura predominante dell'oggetto edilizio isolato e autoreferenziale un sistema articolato e dinamico di corpi di fabbrica, capaci di rispondere alle esigenze funzionali del bando, generando allo stesso tempo spazi urbani chiaramente gerarchizzati. Una particolare attenzione è stata riservata alla definizione delle caratteristiche del corpo di fabbrica; la scelta di sbilanciare fortemente l'uso degli spazi interni dell'edificio ha garantito un aumento complessivo della flessibilità dell'intervento, rispondendo contemporaneamente alla richiesta di massimizzare il rendimento energetico dell'edificio nel quadro di una proposta fortemente integrata. La morfologia dei corpi di fabbrica, che si piegano per assecondare i limiti posti dal lotto di intervento - tanto verso Pero quanto verso Milano - senza per questo rinunciare alle condizioni di orientamento ottimali, permette inoltre di ottenere con facilità concentrazioni e rarefazioni volumetriche, allargamenti e restringimenti della sezione trasversale, sovrapposizioni e compenetrazioni degli spazi di lavoro, ovvero situazioni capaci di generare ricchezza e varietà sorprendenti, pur rispondendo alla funzionalità complessiva dell'intervento. La ricerca dei migliori orientamenti e le scelte dei materiali in ragione della sostenibilità energetica va intesa come portato congruente a una visione olistica del progetto e della relativa sostenibilità. In estrema sintesi, il progetto si pone consapevolmente quale momento di sintesi tra le esigenze di controllo energetico richieste dal bando e il sistema di vincoli/opportunità offerti dal contesto di appartenenza.



AMATÌ DESIGN HOTEL// Zola Predosa, Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie netta: 2500 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//
Edificio ricettivo - albergo

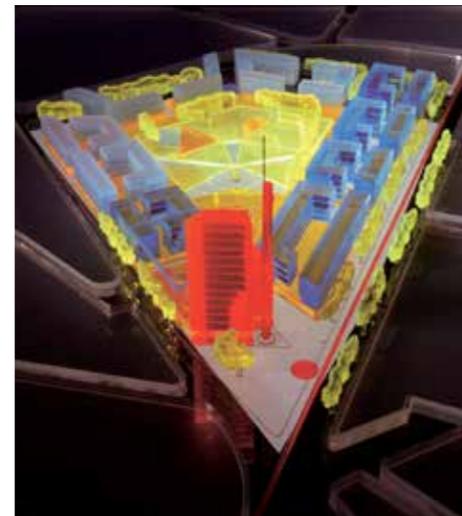
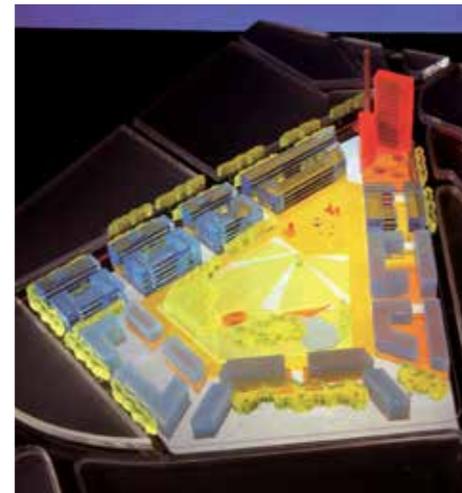
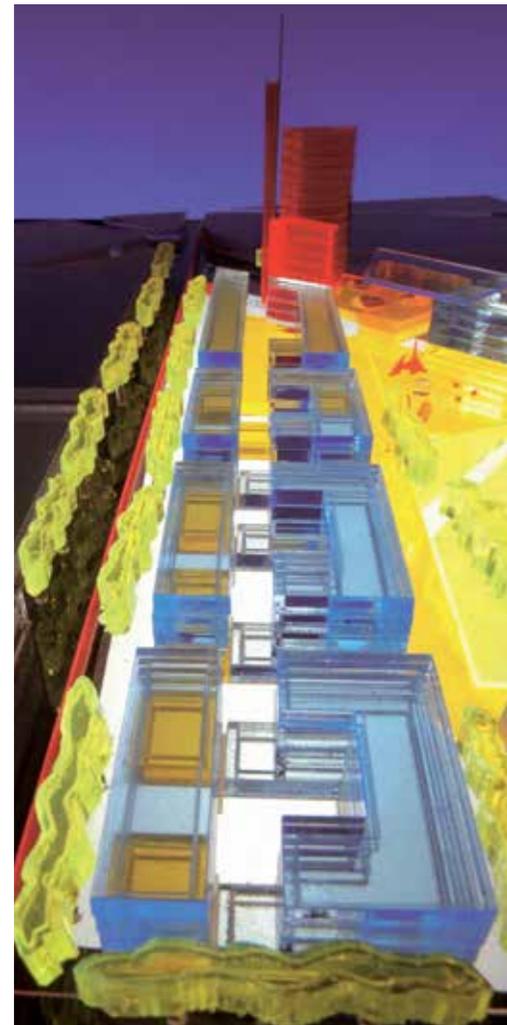
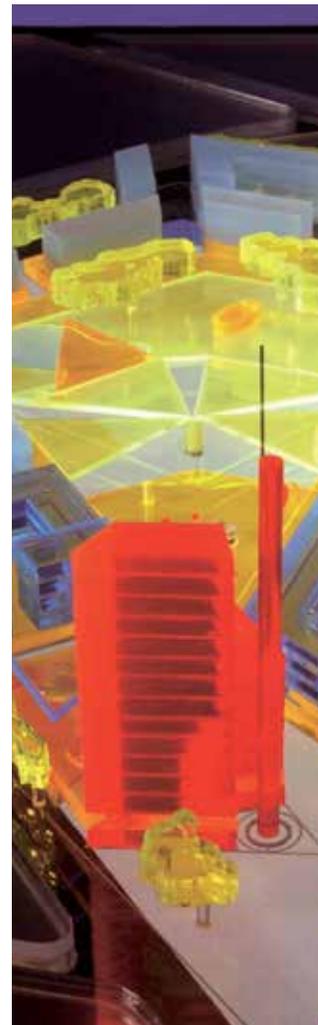
CLIENTE// Valeta S.r.l.
ANNO// 2005 - 2010
FASE DI PROGETTO// realizzato
RUOLO// concept, progetto architettonico, interior design e direzione artistica

L'Amatì Design Hotel sorge a Zola Predosa in un'area interclusa, servita da una capillare rete di collegamenti viari di rango locale, sovracomunale, regionale, su gomma e ferro. La posizione strategica e l'elevata visibilità dell'immobile; le dimensioni e la forma del lotto hanno definito la composizione planimetrica e volumetrica del manufatto e il relativo orientamento.

Il volume è il risultato dell'intersezione di forme geometriche spaziali elementari, un parallelepipedo e due cilindri di testata, che consente l'inserimento armonico nella varietà del paesaggio (pianura e collina) e nei flussi della mobilità. La facciata ventilata in pannelli di Alucobond®, nella versione grigio satinata, riflette parzialmente la luce solare enfatizzando la plasticità dell'edificio. Il materiale ha consentito, inoltre, di realizzare ampie superficie curve e di migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio con l'uso congiunto di un pacchetto isolante e di infissi ad alte prestazioni termiche.

L'organizzazione funzionale prevede zone comuni e servizi collocati al piano interrato e terra e con le camere situate tra il primo ed il quinto piano fuori terra. Le distribuzioni delle camere, con corridoio centrale e camere su ambo i lati, ha ordinato la struttura del corpo principale; le funzioni previste al piano terra si sono liberamente organizzate all'interno della maglia, mentre le sale riunioni sono in un corpo basso, ad un solo piano fuori terra, addossato al corpo di fabbrica principale, da questo strutturalmente disgiunto. Tutti gli ambienti del piano terra si affacciano all'esterno grazie a grandi superficie vetrate che creano continuità spaziale tra gli spazi chiusi e quelli aperti e/o coperti e testimoniano la grande attenzione del progetto alla luce ed al colore. L'ingresso, la hall, la reception, gli spazi comuni, la sala colazione/ristorante e le sale riunioni si caratterizzano per un rigoroso utilizzo del colore nero (parzialmente lucido) per i pavimenti e del colore bianco per tutti gli elementi verticali e di arredo fissi; in tal modo la luce naturale amplifica gli spazi e si diffonde nell'ambiente secondo cromie differenti. Il rigore delle volumetrie esterne si riflette nel disegno degli elementi di arredo fissi quali il banco reception ed il banco buffet entrambi di colore bianco.





EX OFFICINE ADIGE// Verona, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 111.935 mq, Superficie netta: 237.300 mq., Parcheggio int.:147.723 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//
Alloggi sociali (inclusi spazi pubblici, sale multifunzionali e servizi pubblici): 5.000 mq

CLIENTE// CIS VERONA
ANNO// 2003/2004
FASE DI PROGETTO// in via di definizione
RUOLO// Consulente per la progettazione urbana. Progetto arch. Richard Rogers Partnership.

Il masterplan individua uno spazio urbano, parte di una più grande zona, che aspira a collegare la città storica con i quartieri periferici a sud, contraddistinti da un tessuto urbano discontinuo e scarsamente qualificato. Il progetto mira a definire un nuovo importante accesso alla città, capace di promuovere una "città sostenibile". Per raggiungere questo obiettivo, il progetto comprende hotel e strutture culturali che creano una rete di servizi pubblici con il centro storico e le sue strutture, performando il collegamento con le nuove espansioni. Altri importanti obiettivi sono stabiliti nella creazione di una zona ad alta qualità, con spazi pubblici per i residenti ed i visitatori, un mix funzionale ricco e diversificato, un nuovo grande parco nella zona centrale accessibile a tutti e strutture collettive, come una scuola e una chiesa. L'infrastruttura della mobilità deve essere migliorata per collegare l'area con il centro città.

La progettazione degli edifici risolve l'allineamento stradale definendo gli edifici sul perimetro della zona, attraverso un "super blocco" poggiante su piastra artificiale di nuova concezione. All'interno il parco è diviso in due diversi spazi pubblici: a nord una piazza a forma triangolare circondata da strutture pubbliche e a sud un parco verde su cui si affacciano le residenze.

L'accesso pedonale principale si trova nel lato nord vicino alla fermata dei principali mezzi di trasporto pubblici. Attività commerciali e residenziali sono organizzate in edifici a corte. Lo spazio a corte semi-privato è collegato direttamente con l'area verde semi-pubblica del parco. L'insediamento ospita strutture culturali di base poste all'ingresso alla piazza e al parco. Lo spazio interno di fronte alla piazza principale ospita attività di vendita al dettaglio. Digradando dolcemente verso il parco, si trasforma in un tetto verde. I blocchi residenziali verso sud vanno scalando le altezze del fronte, più coerentemente con i propri scopi e il vicino edificio esistente. All'interno del parco sono collocati ulteriori piccoli volumi, progettati per l'accoglienza.

EDIFICIO RESIDENZIALE "VIA VIGHI"// Bologna, Italia

DIMENSIONI//
Superficie dell'area: 770 mq
Superficie netta: 385 mq

PROGRAMMA FUNZIONALE//
Edificio residenziale

CLIENTE// VI.BO
PROGETTO// 2001
FASE DI PROGETTO// costruito
RUOLO// Progetto architettonico. In collaborazione con GBa_STUDIO S.r.l.

L'edificio si inserisce in un lotto del tessuto residenziale, che si sviluppa lungo il parco fluviale del Reno, ai margini del Quartiere Barca, originato dal masterplan dell'architetto razionalista Giuseppe Vaccaro. L'area assume i caratteri di un relitto del processo pianificatorio, grazie al suo profilo irregolare. Infatti, essa registra passivamente l'esistenza di una doppia trama lottizzativa, mutuamente divergente a causa della presenza di un'inflexione nella rete locale della mobilità. La sola eccezione alla qualità anonima delle zone circostanti è rappresentata da un edificio degli anni settanta, sul fronte ovest. L'unica risorsa locale veramente interessante consiste nel dato ambientale e paesaggistico. Nel rispetto delle irregolarità insediative esistenti, la nostra intenzione è di evitare l'utilizzo di un modello tipologico pre-determinato, a favore di una attenta analisi delle interferenze tra le diverse giaciture collidenti nell'area di intervento quali generative del progetto.

Una volta definita la posizione della costruzione, la sua massa è stata progressivamente scavata, con l'intenzione di ottenere un profilo integrato al parco fluviale, sviluppando così la progettazione verso il paesaggio circostante. Relativamente alle altezze, l'edificio sembra essere il risultato di una stratificazione di suoli artificiali, rimarcato dalla struttura, tamponati da semplici diaframmi in muratura. Ogni diaframma differisce quanto a geometria, grado di permeabilità e plasticità, per definire le gerarchie urbane. Le caratteristiche della trama suggeriscono l'integrazione di schermi in legno al fine di attenuare le condizioni di introspezione visiva, agendo contestualmente come brise-soleil e supporto del verde rampicante proveniente dal giardino, estendendo gli ambienti di vita all'aria aperta.

L'uso sistematico di lastre solari consente di offrire a tutti gli appartamenti generose aperture verso l'esterno, in parte utilizzati come giardini pensili, al fine di compensare nei piani alti la mancanza di un giardino privato. I materiali utilizzati, oltre al legno, sono il mattone faccia a vista e l'intonaco tinteggiato.



STUDIO PERFORMA ARCHITETTURA + URBANISTICA

www.studioperforma.it
Palazzo Davia Bargellini
Strada Maggiore 44
40125 Bologna, Italy
P. IVA: 02774401208